

In anteprima l'indagine Cimo Asmd sulle polizze assicurative - Boom nelle Regioni in piano di rientro

I costi Rc degli ospedali azienda

La spesa esplode con i tagli a formazione e manutenzione - Lazio e Basilicata al top

Nel Lazio assicurare un dipendente sanitario costa oltre 2mila euro l'anno, in Campania 1.200. In Toscana invece ci si ferma a 287 e in Friuli a 130. È una giungla quella dei costi delle polizze anti-rischio. Ancora più intricata se si guardano le tariffe per ogni azienda ospedaliera. L'analisi l'ha fatta la Cimo

Asmd, che in uno studio sui costi assicurativi del personale Ssn mette la spesa delle polizze in rapporto con quella per formazione e manutenzione delle tecnologie: dove queste sono più basse, l'assicurazione costa di più perché maggiore è il rischio di eventi avversi. Così nel Lazio per la formazione si spendono 93,25 euro l'anno a unità di personale, ma in Tosca-

na si sfiorano i 220. A pagare care le assicurazioni sono le Regioni dove per risparmiare si sono stretti i cordoni dell'organizzazione e quelle con i piani di rientro vanno peggio di tutte.

E le politiche anti-rischio rendono: un report ufficiale della Lombardia dimostra che dal 2008 - anno col picco maggiore - al 2012 gli eventi avversi calano del 18,3 per cento.

FOCUS AZIENDE OSPEDALIERE/ Indagine Cimo Asmd su sicurezza delle cure e copertura assicurativa

Troppi tagli, tariffe Rc nel caos

Eventi avversi: l'85% senza formazione e manutenzione - Allarme piani di rientro

Aziende ospedaliere: se non si forma il personale, soprattutto nelle strutture dove le tecnologie sono essenziali per la diagnosi e cura, si riduce la qualità delle prestazioni e aumenta la possibilità che si possano verificare eventi avversi. Se si investe poco in manutenzione soprattutto dove ci sono tecnologie di peso, il rischio aumenta in modo esponenziale. Ma l'aumento del rischio porta a un aumento dei possibili eventi avversi, che significa aumento del contenzioso e, quindi, incremento dei premi assicurativi in un mercato complesso, non sempre trasparente e certamente non standardizzato quando si vanno a definire i premi. Una vera e propria spirale che si osserva soprattutto nelle Regioni sotto piano di rientro, indotte a investire meno proprio su queste voci di spesa. A esempio il Lazio spende mediamente 93,25 euro l'anno per dipendente di formazione e ha costi medi assicurativi annui di oltre 2mila euro per dipendente, o la Campania che rispetto a una spesa media di 78,61 euro per la formazione e 9mila euro per la manutenzione spende circa 1.200 euro di assicurazione, mentre in Toscana per la formazione la media è 220 euro circa, quasi 12mila euro per la manutenzione e solo 286,84 euro per l'assicura-

zione.

In una vera giungla di tariffe e di premi servono costi e fabbisogni standard anche per le assicurazioni ed è per questo che la Cimo Asmd ha effettuato un'indagine conoscitiva tra le aziende ospedaliere italiane sui costi di produzione sostenuti nel 2010 (ultimo anno i cui bilanci sono certificati a consuntivo), per assicurazioni (Rc professionale e strutture), formazione dei dipendenti e manutenzione di stabili e tecnologie. In un'ottica di sicurezza delle cure investire in questi settori può assumere una valenza strategica rilevante soprattutto se si considera che circa l'85% di eventi avversi è legato a problemi di natura organizzativa e la qualificazione dei professionisti e la sicurezza delle strutture hanno un ruolo prioritario nella prevenzione del rischio.

L'attuale contesto economico nazionale lascia scarse possibilità di investimento alle aziende, pur tuttavia la formazione del personale favorisce una migliore qualificazione dei professionisti in un settore la cui evoluzione tecnologica è continua. Stesso discorso per la manutenzione, in particolare edilizia e tecnologica per poter garantire massima sicurezza dei pazienti e degli operatori. Non

ultimo, i premi assicurativi i cui costi sono sempre più crescenti in un mercato sempre meno trasparente.

Naturalmente non si intende entrare nel merito dei costi sostenuti dalle aziende, né valutare l'efficienza e l'efficacia dei risultati ottenuti da ciascuna struttura, ma si intende evidenziare un diffuso utilizzo di risorse a "macchia di leopardo", tra Regione e Regione e tra ospedale e ospedale, tale da richiedere un urgente intervento di "manutenzione" del nostro Ssn nell'ottica di definire, anche in questi settori, alcuni importanti indicatori propedeutici all'implementazione dei costi standard.

L'indagine Cimo Asmd si basa sul confronto, attraverso una sorta di benchmarking, tra aziende ospedaliere, universitarie e alcuni Irccs, dei costi medi di produzione sostenuti nel 2010 per assicurare e formare i propri dipendenti e prevenire danni alle strutture e tecnologie all'interno delle strutture.

Sono state, pertanto, incrociate le voci di spesa desunte dai modelli Ce con i posti letto effettivamente occupati e con i dipendenti in servizio presso ciascun ospedale. Per i modelli Ce le voci interessate sono:

- premi di assicurazione (con le sottovoci Rc Professionale e altri premi assicurativi);

- formazione (con le sottovoci da pubblico e da privato);
- manutenzione e riparazione (ordinaria, degli immobili, di mobili e macchine, di attrezzature tecnico-sanitarie, di automezzi).

Sono stati esclusi i presidi ospedalieri delle Asl perché i costi dichiarati nei modelli Ce comprendono anche i costi sostenuti per i distretti, ambulatori, Rsa ecc. Ne consegue l'esclusione dall'indagine degli ospedali della Valle d'Aosta, Abruzzo e Molise che non hanno aziende ospedaliere.

Nel complesso l'indagine riguarda 113 strutture di cui 96 aziende ospedaliere e universitarie e 17 Irccs per un totale di 19.179 posti letto attivi e 254.265 dipendenti.

Costi per la formazione aziendale. Per la formazione i costi di produzione considerati sono quelli effettivamente dichiarati dalle singole aziende; tuttavia in 10 Regioni si osserva che, rispetto al "consolidato regionale", sono stati allocati costi di produzione nella cosiddetta voce "accentrata regionale". In alcuni casi l'importo è considerevole, come a esempio per la Regione Campania che presenta un "consolidato regionale" di 17.189 euro e una "accentrata regionale" di 14.119 euro. Ne consegue che il costo di produzione reale sostenuto per la formazione delle aziende sanitarie e ospedaliere campane è solo 1.323 euro. Analoghi casi per Basilicata, Umbria, Liguria. La tabella 2 è riepilogativa delle Regioni interessate.

Anche in questo caso si è proceduto, per ogni struttura ospedaliera, al ribaltamento dei costi della formazione sul numero totale dei dipendenti in servizio per rilevare il costo pro capite. Da qui la possibilità di calcolare il costo medio per singola Regione.

Si precisa che sono state escluse dall'analisi 5 strutture ospedaliere i cui costi si discostano, in modo eccessivo, sia in difetto che in eccesso, dalla media nazionale.

Emerge con chiarezza che gran parte delle Regioni, oggetto di piano di rientro, utilizzano sempre meno risorse per la formazione del personale. Ne consegue che, in un'ottica di tagli, la formazione rappresenta una delle prime voci di bilancio su cui intervenire. Pur tuttavia l'evoluzione tecnologica delle strutture sanitarie e in particolare delle aziende ospedaliere e universitarie, intesa an-

che in termini di nuove procedure interventistiche e/o terapie innovative, richiede una costante attività formativa dei professionisti che si sostanzia, non solo, nella formazione continua Ecm ma anche attraverso il mantenimento delle competenze, il retraining, l'addestramento e la formazione sul campo. Di seguito la spesa media per dipendente su base regionale (tabella 3).

I costi per la manutenzione ospedaliera. Nel modello Ce sono riportate le voci: manutenzione ordinaria, immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-sanitarie, automezzi e "altro". È stato individuato, come parametro di riferimento, il rapporto tra costi di manutenzione e posti letto effettivi. Anche per questa voce, ma in modo più contenuto, sono stati individuati, alla voce "accentrata regionale" costi di manutenzione non ben definiti.

Naturalmente, per le spese di manutenzione degli immobili occorre tenere presente dell'epoca di costruzione della struttura ospedaliera, se la struttura è articolata in padiglioni o a monoblocco, se sono stati effettuati interventi manutentivi antisismici e altro.

Analogo discorso per la manutenzione delle attrezzature sanitarie i cui costi devono tenere conto della vetustà o meno del parco tecnologico o, viceversa, della dotazione o meno di tecnologie di avanguardia che, in ogni caso, necessitano di contratti di manutenzione particolarmente onerosi. In assenza di ulteriori elementi di valutazione appare interessante la distribuzione dei costi tra le varie tipologie di manutenzione, in gran parte ripartiti tra immobili e attrezzature sanitarie. La descrizione grafica sintetica dei risultati è nel grafico 1.

Dall'analisi dei dati emerge un aumento consistente dei costi aziendali per la manutenzione delle tecnologie sanitarie rispetto ai precedenti anni, costi che sono anche legati ai processi di innovazione nel settore. In particolare si osserva un maggior impiego di risorse da parte delle strutture ospedaliere del Nord; viceversa maggiori risorse sono state destinate nella manutenzione degli immobili da parte delle Regioni del Centro Italia.

I costi assicurativi. I costi assicurativi del modello Ce comprendono la voce "Rc professionale" e la voce

"altre tipologie di assicurazione". Mediamente la spesa sostenuta per la Rc professionale rappresenta l'80% della spesa totale. Entrambi i costi di produzione sono stati ribaltati, per singolo ospedale, sul numero dei dipendenti in servizio presso la struttura. Preliminarmente si precisa che il costo assicurativo di ogni singola struttura ospedaliera risente di una serie di variabili tra cui:

- la centralizzazione o meno, su base regionale, dei contratti assicurativi (si veda Toscana);
- il rischio assunto da ciascuna azienda, ovvero il valore della franchigia che, in alcuni casi, supera il milione di euro;
- la casistica dell'ospedale (dalla tipologia della struttura e delle attività al case mix, alle procedure chirurgiche e/o interventistiche ecc.);
- il rapporto tra complessità dei casi trattati ed esiti di salute;
- la quantificazione del contenzioso in atto;
- gli aspetti organizzativi in essere (unità di rischio clinico, la commissione valutazione sinistri);
- la capacità negoziale del management.

I dati dimostrano l'estrema eterogeneità dei costi medi per singolo dipendente e tale disomogeneità è evidente non solo in ambito nazionale, ma anche tra le aziende della stessa Regione.

Naturalmente il dato era atteso anche in considerazione delle variabili prese in considerazione nelle premesse, da qui la necessità di rivedere globalmente la problematica attraverso una maggiore trasparenza circa la definizione dei premi assicurativi. La stessa Corte dei Conti ha affermato che «alcune forme di "auto-assicurazione" predisposte da qualche azienda sanitaria non sembrano essere una soluzione ottimale; sarebbe probabilmente più utile e opportuno un intervento legislativo». In particolare occorre rendere obbligatoria l'assicurazione Rc professionale, favorire la centralizzazione dei contratti su base regionale unitamente alla centralizzazione dei flussi informativi sui sinistri e, soprattutto, definire uno standard di riferimento per il calcolo dei premi assicurativi anche attraverso l'analisi dei flussi informativi in materia di contenzioso.

Guido Quici
 Vice-presidente nazionale
 Cimo-Asmd

Tab. 1 - Strutture ospedaliere per Regione

Regione	N. strutture	Regione	N. strutture
Piemonte	8	Lazio	9
Lombardia	34	Centro	18
Friuli V.G.	5	Campania	11
Veneto	3	Puglia	4
Liguria	3	Basilicata	2
Emilia R.	6	Calabria	6
Nord	59	Sicilia	9
Toscana	4	Sardegna	4
Umbria	2	Sud	36
Marche	3	Italia	113

Tab. 2 - Costi per la formazione aziendale (€)

Regioni	Spesa accentrata regionale	Consolidato regionale	Incidenza % accentrata su consolidato
Aosta	676	1.792	37,72%
Piemonte	660	14.438	4,57%
Veneto	351	10.680	3,28%
Pa Trento	5.233	7.107	73,63%
Liguria	1.200	5.642	21,26%
Toscana	420	15.224	2,75%
Marche	2.418	6.507	37,15%
Umbria	2.000	3.098	62,55%
Campania	14.119	17.189	82,13%
Puglie	2.655	3.464	76,64%
Basilicata	1.660	2.700	61,48%

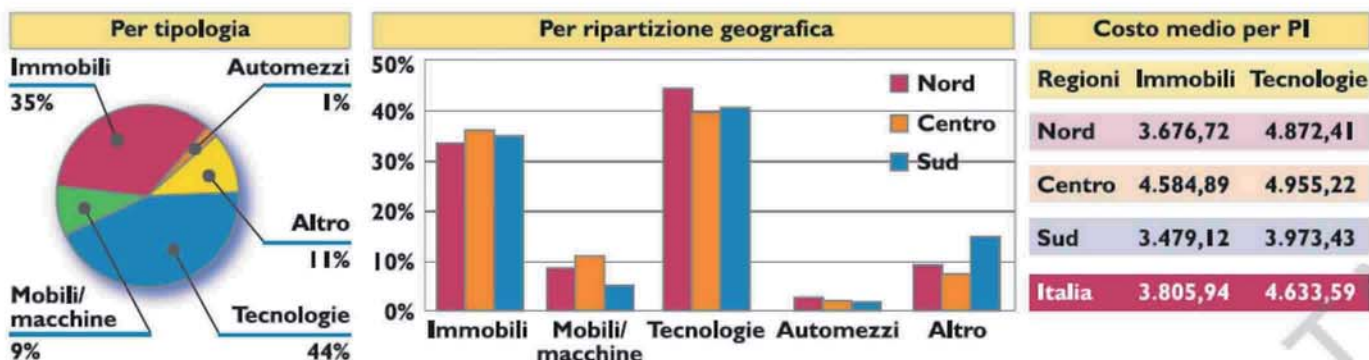
Tab. 3 - Formazione: spesa media per dipendente

Regione	Spesa media (€)	Regione	Spesa media (€)
Nord	172,88	Toscana	219,40
Centro	153,62	Umbria	69,13
Sud	85,61	Marche	169,97
Italia	150,62	Lazio	93,25
		Campania	78,61
Piemonte	335,95	Puglia	106,21
Lombardia	129,49	Basilicata	302,89
Friuli V.G.	112,67	Calabria	79,94
Veneto	109,35	Sicilia	65,09
Liguria	133,68	Sardegna	49,68
Emilia R.	268,37	Media pro-capite	150,62

Tab. 4 - Manutenzione: spesa media per PI/anno

Regione	Spesa media (€)	Regione	Spesa media (€)
Nord	10.912,27	Toscana	11.871,23
Centro	12.209,33	Umbria	8.669,66
Sud	9.621,22	Marche	12.955,26
Italia	10.811,42	Lazio	11.293,25
		Campania	9.010,97
Piemonte	11.457,69	Puglia	10.740,07
Lombardia	10.045,60	Basilicata	6.914,01
Friuli V.G.	14.010,45	Calabria	9.160,64
Veneto	10.739,92	Sicilia	6.380,48
Liguria	13.336,92	Sardegna	12.955,26
Emilia R.	11.935,87	Media per PI	10.811,26

Grafico 1 - Costi di manutenzione 2010



Tab. 5 - Assicurazione: spesa media per dipendente

Regione	Spesa media (€)	Regione	Spesa media (€)	Regione	Spesa media (€)
Nord	1.037,97	Friuli V.G.	129,58	Lazio	2.061,90
Centro	1.217,88	Veneto	1.049,27	Campania	1.193,64
Sud	1.230,79	Liguria	1.356,30	Puglia	1.064,20
Italia	1.104,92	Emilia R.	849,76	Basilicata	1.570,36
		Toscana	286,84	Calabria	1.219,28
Piemonte	664,38	Umbria	1.089,96	Sicilia	1.359,21
Lombardia	1.238,02	Marche	836,58	Sardegna	1.054,50
				Media per PI	1.104,92

L'analisi della spesa

Strutture ospedaliere	Assicurazione x 1.000	Formazione x 1.000	Manutenzione x 1.000	Rapporto (euro)		
				Assic. per dipend.	Formaz. per dipend.	Manut. per posto letto
Piemonte						
Ao San Giovanni Battista di Torino	3.835	2.649	19.919	642,59	443,87	14.646,32
Cto - Maria Adelaide	1.395	645	5.914	723,17	334,37	14.495,10
Ao Oims - Sant'Anna	1.913	565	5.531	768,58	227,00	8.380,30
Aou San Luigi	735	805	3.995	509,71	558,25	11.819,53
Ao Novara e Galliate	2.254	481	7.838	904,86	193,10	10.245,75
Ao S. Croce e Carle	1.240	870	7.405	557,05	390,84	10.488,67
Az. Ss. Antonio e Biagio e C. Arrigo	1.433	414	5.928	624,13	180,31	8.603,77
Ospedale Mauriziano Umberto I - Torino	1.074	589	4.803	524,16	287,46	11.248,24
Lombardia						
Centro per le broncopneumopatie Inrca	49	11	296	538,46	120,88	6.166,67
Istituto nazionale per la cura dei tumori	2.176	302	9.692	1.429,70	198,42	22.644,86
Istituto neurologico C. Besta	1.571	93	3.170	2.348,28	139,01	14.088,89
Ospedale Policlinico San Matteo	4.806	518	8.438	1.447,59	156,02	8.575,20
Fondazione Ospedale Maggiore policlinico	5.638	587	15.346	1.646,13	171,39	16.325,53
Ao Macchi - Varese	5.097	592	9.683	1.367,59	158,84	9.301,63
Ao Sant' Antonio Abate - Gallarate	2.300	145	4.187	1.337,99	84,35	6.830,34
Ao Ospedale di Circolo - Busto Arsizio	3.026	391	11.661	981,83	126,87	12.096,47
Ao Spedali Civili - Brescia	6.032	1.507	17.510	993,58	248,23	9.926,30
Ao M. Mellini - Chiari	992	191	4.178	757,25	145,80	12.360,95
Ao Desenzano del Garda - D. Garda	2.398	184	4.324	965,77	74,10	6.133,33
Ao Istituti ospitalieri - Cremona	2.104	307	6.445	919,58	134,18	7.793,23
Ao Ospedale Maggiore - Crema	1.649	180	3.666	1.276,32	139,32	8.545,45
Ao Sant'Anna - Como	2.845	448	8.458	860,82	135,55	10.045,13
Ao Ospedale di Circolo - Lecco	2.773	464	9.590	1.017,99	170,34	11.282,35
Ao Ospedali Riuniti - Bergamo	1.955	794	8.978	539,76	219,22	8.430,05
Ao Ospedale Treviglio e Caravaggio	1.527	230	1.741	796,14	119,92	2.728,84
Ao Bolognini - Seriate	2.072	160	5.490	932,07	71,97	7.910,66
Ao Ist. ospitalieri C. Poma - Mantova	2.833	501	11.435	783,90	138,63	12.833,89
Ao L. Sacco - Milano	3.490	175	4.255	2.110,04	105,80	8.230,17
Ao Ospedale Niguarda Cà Granda - Mi	3.474	488	22.717	906,10	127,28	19.350,09
Ao Icp - Milano	7.534	223	5.819	2.562,59	75,85	7.113,69

Strutture ospedaliere	Assicurazione x 1.000	Formazione x 1.000	Manutenzione x 1.000	Rapporto (euro)		
				Assic. per dipend.	Formaz. per dipend.	Manut. per posto letto
Ao Fbf - Milano	1.461	143	3.098	843,53	82,56	6.183,63
Ao San Paolo - Milano	2.738	170	5.986	1.554,80	96,54	11.555,98
Ao G. Pini - Milano	1.729	61	3.370	2.196,95	77,51	8.239,61
Ao San Carlo - Milano	2.520	246	4.832	1.292,31	126,15	8.644,01
Ao Ospedale Civile - Legnano	5.201	16	7.191	1.454,83	4,48	6.352,47
Ao G. Salvini - Garbagnate	3.295	304	5.096	1.346,00	124,18	6.575,48
Ao Ospedale di Circolo - Melegnano	1.957	179	8.246	599,39	54,82	9.934,94
Ao Ospedale civile - Vimercate	7.261	242	6.521	2.341,50	78,04	6.083,02
Ao S. Gerardo dei Tintori - Monza	3.675	170	14.869	1.239,04	57,32	20.971,79
Ao della Provincia di Lodi	2.719	292	6.329	1.305,33	140,18	9.488,76
Ao della Provincia di Pavia	4.527	269	6.972	1.608,17	95,56	6.652,67
Ao Valtellina e Valchiavenna	3.396	143	5.713	1.144,59	48,20	6.612,27
Veneto						
Ao di Padova	5.445	711	15.835	1.051,56	137,31	10.500,66
Aou Integrata Verona	5.545	411	15.842	1.075,24	79,70	10.109,76
Ircs Istituto oncologico veneto	275	52	2.433	685,79	129,68	24.089,11
Friuli Venezia Giulia						
Ircs Burlo Garofolo	49	133	1.484	67,03	181,94	8.198,90
Centro riferimento oncologico	73	120	3.781	114,06	187,50	25.206,67
Ao Santa Maria degli Angeli	195	110	4.881	99,69	56,24	8.343,59
Aou Runiti di Trieste	331	329	7.296	113,28	112,59	8.464,04
Aou	3.728	432	22.782	1.000,27	115,91	20.843,55
Liguria						
Aou San Martino	6.791	619	16.412	1.481,46	135,03	10.790,27
Ist G. Gaslini	2.088	220	7.978	1.139,12	120,02	19.650,25
Istituto nazionale ricerca sul cancro	729	108	2.884	1.092,95	161,92	24.440,68
Emilia Romagna						
Aou di Parma	2.488	554	12.045	648,93	144,50	10.575,07
Ao di Reggio Emilia	1.508	786	12.340	569,49	296,83	14.086,76
Aou di Modena	2.738	648	9.330	1.090,84	258,17	13.309,56
Aou di Bologna	4.940	1.603	18.188	920,27	298,62	11.137,78
Aou di Ferrara	2.819	972	8.010	1.082,15	373,13	9.524,38

azienda per azienda

Strutture ospedaliere	Assicurazione × 1.000	Formazione × 1.000	Manutenzione × 1.000	Rapporto (euro)		
				Assic. per dipend.	Formaz. per dipend.	Manut. per posto letto
Istituto ortopedico Rizzoli	1.016	335	5.973	790,05	260,50	18.100,00
Toscana						
Aou Pisana	293	475	16.412	63,21	102,48	11.590,40
Spedali Riuniti Siena	1.035	489	7.052	365,21	172,55	9.146,56
Aou Careggi	1.562	1.705	15.662	269,92	294,63	12.986,73
Ao Meyer	142	443	3.741	153,02	477,37	17.160,55
Umbria						
Ao di Perugia	3.143	165	6.593	1.167,97	61,32	5.644,85
Ao Santa Maria - Terni	1.461	127	5.007	953,03	82,84	5.253,75
Marche						
Aou Ospedali Riuniti - Ancona	2.314	738	16.635	695,94	221,95	17.437,11
Inrca Ancona	460	62	1.760	940,70	126,79	10.232,56
Ao Bianchi Melacrinò Morelli	1.695	108	4.351	1.109,29	70,68	7.839,64
Lazio						
Compl. ospedaliero S. Camillo Forlanini	6.677	616	3.929	1.461,37	134,82	3.901,69
San Giovanni e Addolorata	6.467	98	6.939	2.611,87	39,58	9.351,75
San Filippo Neri	1.155	2	7.786	586,89	1,02	13.447,32
Policlinico Umberto I	0	142	12.773	-	25,10	10.284,22
Ircs Istituti fisioterapici ospedalieri	3.194	197	10.961	2.864,57	176,68	34.907,64
Inrca	105	8	228	729,17	55,56	2.620,69
Ircs Ospedale Spallanzani	650	1.070	3.287	1.036,68	1.706,54	15.217,59
Policlinico Sant'Andrea	4.786	25	6.698	3.124,02	16,32	15.119,64
Policlinico Tor Vergata	4.981	81	12.494	4.308,82	70,07	26.926,72
Campania						
Ao A. Cardarelli	190	111	14.840	53,78	31,42	14.119,89
Ao Santobono-Pausilipon	1.256	59	4.768	1.096,94	51,53	17.465,20
Ao Vincenzo Monaldi	2.717	243	6.567	1.759,72	157,38	12.005,48
Ao OO.RR. S. G. di Dio e Ruggi d'Aragona	404	137	4.321	193,21	65,52	6.164,05
Ao S. G. Moscati	2.700	106	5.496	1.723,04	67,65	9.315,25
Azienda Ospedale G. Rummo	3.491	39	4.023	2.753,15	30,76	9.488,21
Ao S. Anna e S. Sebastiano - Caserta	3.333	108	5.975	2.219,04	71,90	13.045,85
Au Policlinico	911	7	4.192	524,47	4,03	6.155,65

Strutture ospedaliere	Assicurazione x 1.000	Formazione x 1.000	Manutenzione x 1.000	Rapporto (euro)		
				Assic. per dipend.	Formaz. per dipend.	Manut. per posto letto
Univ. Studi Napoli-Federico II- Fac. medic.	1.679	212	9.444	600,29	75,80	11.110,59
Istituto nazionale tumori di Napoli	342	164	3.524	468,49	224,66	14.932,20
Cotugno	1.006	137	5.321	1.783,69	242,91	21.115,08
Puglia						
Istituto Tumori Giovanni Paolo II	473	193	877	1.324,93	540,62	8.514,56
Ircss Saverio de Bellis	74	36	937	291,34	141,73	9.277,23
Aou Consorziale Policlinico di Bari	4.883	468	15.753	1.026,06	98,34	11.324,95
Ao Ospedali Riuniti	2.676	112	4.609	1.190,92	49,84	5.322,17
Basilicata						
Ao San Carlo	2.811	549	5.719	1.541,12	300,99	7.574,83
Ircss Crob	559	101	3.206	1.736,02	313,66	42.184,21
Calabria						
Ao di Cosenza	2.055	115	4.342	1.171,61	65,56	6.914,01
Ao Pugliese-Ciaccio - Catanzaro	2.006	95	5.075	1.144,98	54,22	8.765,11
Mater Domini	1.125	26	2.269	1.604,85	37,09	14.830,07
Ao Bianchi Melacrino Morelli	1.695	108	4.351	1.109,29	70,68	7.839,64
Inrca - Centro Cardiovasculopatie	60	6	155	540,54	54,05	2.672,41
Ao San Salvatore - Cosenza	1.661	214	4.585	1.373,86	177,01	12.065,79
Sicilia						
Ao per l'Emergenza Cannizzaro	2.169	5	5.751	1.729,67	3,99	10.769,66
Amas Garibaldi	2.651	413	7.303	1.316,29	205,06	10.477,76
Aou Policlinico - Vittorio Emanuele	4.743	50	9.394	1.367,65	14,42	9.328,70
Ao R. Papardopiemonte	2.704	254	6.544	1.677,42	157,57	13.492,78
Aou G. Martino	2.619	52	5.153	1.271,36	25,24	6.098,22
Ao R. Villa Sofia Cervello	34	60	6.784	12,36	21,81	8.833,33
Ao Civico-Di Cristina	5.653	48	6.789	1.832,41	15,56	8.199,28
Aou P. Giaccone	320	108	4.951	176,11	59,44	8.197,02
Ircss Centro Neurolesi Bonino Pulejo	119	18	765	959,68	145,16	11.769,23
Sardegna						
Inrca	42	4	113	488,37	46,51	2.825,00
Ao G. Brotzu	2.531	71	2.684	1.369,59	38,42	4.952,03
Aou Sassari	1.194	76	4.212	1.383,55	88,06	8.830,19
Aou Cagliari	1.051	76	3.300	593,12	42,89	5.699,48